

TIROCINIO PROFESSIONALE (OTB339)

1. lingua insegnamento/language

Tedesco e Italiano.

2. contenuti/course contents

Coordinatore/Coordinator: Prof. RIZZI MIRCO

Anno Accademico/Academic Year: 2022/2023

Anno di corso/Year Course: 3°

Semestre/Semester: 2°

CFU/UFC: 20

Moduli e docenti incaricati /Modules and lecturers:

- TIROCINIO PROFESSIONALE (OTBTR3) - 20 cfu - ssd MED/47

Prof. Rizzi Mirco

3. testi di riferimento/bibliography

ASSISTENZA CHIRURGICA AGLI INTERVENTI OSTETRICO-GINECOLOGICI

Barbieri Carones M., De Carli A., Mauri P.A., Ramenghi L. (2013) La patologia nel travaglio e nel parto (vol 3 – La patologia in ostetricia e ginecologia) In Costantini W., Calistri D. Ostetrica (pp.425-438 ; 771- 891; 936-951). Padova: Piccin.

TECNICA DI ESECUZIONE DEL PAP-TEST

Aimi G., Baldini M.P., Buonaguidi A., De Giorgi O. et al. (2013) La patologia in Ginecologia (vol 3- La patologia in ostetricia e ginecologia) In Costantini W., Calistri D. Ostetrica (pp.674-677). Padova: Piccin.

NEONATO PATOLOGICO

Barbieri Carones M., De Carli A., Mauri P.A., Ramenghi L. (2013) La patologia nel travaglio e nel parto (vol 3 – La patologia in ostetricia e ginecologia) In Costantini W., Calistri D. Ostetrica (pp.459-513). Padova: Piccin.

ASSISTENZA AL PARTO PODALICO

Ragusa A. (2017) Assistenza al parto podalico. In Ragusa A., Crescini C. Urgenze ed emergenze in sala parto. (pp. 269-285) 2° ed. Padova: Piccin.

DISTOCIA DI SPALLA

Ragusa A., Beer E., Alimondi P. (2017) Distocia delle spalle. In Ragusa A., Crescini C. Urgenze ed emergenze in sala parto. (pp. 303-322) 2° ed. Padova: Piccin.

ECO OFFICE

Di Paolo A.M., Vicario M., Di Renzo G.C., Luzietti R., et al. (2011) La sorveglianza della salute materno-fetale. In Guana M., Cappadona R., Di Paolo A.M. et al. La disciplina Ostetrica (pp. 512-514). 2° ed. Milano: McGraw Hill.

PALPAZIONE ED AUTOPALPAZIONE DEL SENO

Pescetto G., De Cecco L., Pecorari D., Ragni N. Patologia della mammella. In Ginecologiae Ostetricia, vol Ginecologia. Società Editrice Universo, Roma, 2017. (Pag 1045).

Materiale didattico fornito dal docente, protocolli assistenziali e procedure aziendali in uso nelle unità operative.

4. obiettivi formativi/learning objectives

Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1)

Lo studente gradualmente conosce e comprende:

le tecniche assistenziali ostetriche di base apprese in teoria, in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale; le funzioni specifiche dell'ostetrica/o in rapporto alle altre figure professionali e l'importanza di instaurare un clima positivo e di collaborazione con i membri dell'équipe; i principi e le norme di ordine etico-deontologico e medico-legale in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale che guidano l'agire professionale dell'ostetrica.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding (Dublino 2)

Lo studente è in grado di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione per riconoscere, organizzare e risolvere con progressiva autonomia gli interventi assistenziali in ambito ostetrico- ginecologico e neonatale previsti dal piano degli studi. Integra i saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa per erogare cure che tengano conto della individualità della persona, basate su accoglienza, ascolto, autocontenimento, empatia, assenza di giudizio e pregiudizio.

Utilizza le conoscenze teoriche derivanti dalle scienze ostetriche, biologiche, comportamentali e sociali e da altre discipline per identificare i bisogni della donna durante il travaglio e parto per garantire un'assistenza olistica (woman-centred care).

Conosce gli ambiti operativi di competenza dell'ostetrica e si avvale delle conoscenze teoriche per prendere in carico la persona dal punto di vista clinico (midwifery cure), di supporto (midwifery care) ed educativo/informativo (midwifery educator).

Autonomia di giudizio - Making judgements (Dublino 3)

Lo studente, progressivamente, è in grado di integrare le conoscenze teoriche scaturite dalle diverse discipline con la raccolta dati per definire, con pensiero critico, giudizi autonomi sullo stato di salute psichico-fisica e socio-culturale della donna/coppia / famiglia e garantire standard assistenziali personalizzati e sicuri.

Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4)

Lo studente sviluppa capacità comunicative e relazionali come fondamentale strumento per:

confrontarsi con gli interlocutori del team multi- professionale, utilizzando il linguaggio scientifico al fine di dibattere problemi, veicolare idee, promuovere soluzioni; trasmettere informazioni, appropriate efficaci e complete alla donna/coppia / famiglia, adattandole a età, cultura, condizioni psico-fisiche e sociali, garantendo la tutela della privacy; condividere dati verbali e scritti significativi a incoraggiare e favorire le scelte informate e consapevoli della donna/coppia e della famiglia; conoscere i bisogni e caratterizzare l'assistenza; ottenere una maggior consapevolezza, responsabilizzazione e crescita della donna (empowerment) rispetto alle cure utilizzando forme di comunicazione verbali e non verbali efficaci.

Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5)

Lo studente sviluppa per gradi la capacità di apprendere attraverso la metodologia della ricerca, la pratica clinica quotidiana supportata da linee guida e protocolli condivisi. Individua le priorità assistenziali di competenza, agisce in sicurezza, ed è in grado di coltivare dubbi e porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività derivanti dallo studio e dall'attività pratica, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei; Dimostra la capacità di ricercare le opportunità di autoapprendimento e autovalutazione delle proprie competenze.

5. prerequisiti/PREREQUISITES

È necessario aver frequentato e superato positivamente l'esame di tirocinio del secondo anno di corso. È necessario aver superato positivamente l'esame dell'insegnamento del "parto e il puerperio" per effettuare l'assistenza al parto. È richiesta la frequenza regolare alle attività formative teoriche e la conoscenza dei requisiti concettuali coerenti con l'assistenza di base. È imprescindibile aver frequentato e superato il corso sulla sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) e conoscere la normativa sulla privacy (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento U.E. n. 679/2016). Prima dell'accesso al tirocinio è obbligatorio effettuare la visita in medicina preventiva. È obbligatoria la consapevolezza dell'emergenza COVID-19, la comprensione e l'applicazione delle norme di prevenzione e controllo dell'infezione.

6. metodi didattici/teaching methods

Le attività di tirocinio professionalizzante, svolte dallo studente sotto la guida e la supervisione dei

Tutor in diversi contesti assistenziali, favoriscono il consolidamento delle conoscenze teoriche apprese nel percorso formativo e l'applicazione delle conoscenze sviluppate a livello teorico con progressiva assunzione di autonomia e responsabilità. Inoltre, viene predisposto un laboratorio dedicato alle tecniche assistenziali di base con uso di manichini e riproduzione di setting assistenziale reale per consentire allo studente di sperimentarsi in un contesto protetto non solo nella pratica tecnica ma anche relazionale simulando l'approccio diretto alla paziente.

Attraverso il confronto con i Tutor cui viene affidato, lo studente acquisisce pensiero critico e autonomia di giudizio in relazione alla scelta degli approcci più idonei alla soluzione di problemi specifici; nelle sessioni di debriefing appositamente organizzate gli studenti possono riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale e cogliere spunti per svolgere ricerche autonome, individuali e di gruppo. Nelle attività di tirocinio lo studente è guidato all' utilizzo di un linguaggio modulato a seconda dell'interlocutore e ad avvalersi delle attuali tecnologie di comunicazione. L'acquisizione delle capacità di apprendimento è affidata alla comprensione basata sui problemi, all'utilizzo di piani di autoapprendimento che responsabilizzano lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione. Attraverso l'utilizzo di libri di testo avanzati e la ricerca bibliografica guidata per l'assimilazione attiva dei contenuti didattici lo studente è condotto verso una graduale autonomia nella consultazione e utilizzo di materiale bibliografico, banche dati e altre informazioni in rete, sia in italiano che in inglese nell'ambito delle attività formative proprie del corso di laurea. Per la sua irrinunciabilità e rilevanza (60 CFU), il tirocinio è da sempre realizzato in 'presenza' per la totalità del monte ore previsto. Nel caso in cui la situazione sanitaria, relativa alla pandemia di Covid-19, non lo dovesse consentire, si procederà a nuova pianificazione alla luce dell'offerta possibile e dell'analisi di fattibilità, rivedendo i contesti, i tempi e la numerosità degli studenti assorbibili, ed identificando la congrua proporzione di attività da realizzare con tecniche a distanza. Tali tecniche, per la figura dell'Ostetrica/o, possono essere erogate nella misura non superiore al 15%, per rispettare gli standard in accordo alle Direttive Europee (linee di indirizzo per la ripresa delle attività formative professionalizzanti, tirocini, per i corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie in tempi di covid- 19 approvate dalla giunta della conferenza 23 aprile 2020). I tirocini saranno riavviati solo se e quando le condizioni di sicurezza per gli studenti sono garantite, ovvero laddove sono disponibili (a) dispositivi di protezione individuale, (b) contesti di apprendimento capaci di assicurare opportunità di apprendimento in sicurezza, (c) un sistema tutoriale (Tutor/Assistenti/Guide) capace di assicurare la supervisione necessaria.

Gli studenti vengono preparati all'esperienza di tirocinio; tale preparazione prevede informazioni sugli obiettivi di apprendimento, sulle sedi di tirocinio, sul ruolo dei Tutor ed include strategie per affrontare lo stress, promuovere sicurezza ed un atteggiamento positivo verso l'apprendimento.

Nella programmazione le esperienze di tirocinio sono inserite con graduale complessità, le sedi sono accuratamente selezionate in funzione della qualità dell'ambiente di apprendimento, delle prestazioni erogate e della coerenza con le esigenze dello studente e con gli obiettivi formativi. Per consolidare le abilità apprese, favorire un senso di appartenenza alla sede, ridurre lo stress dello studente, aumentare il sentimento di auto- efficacia la durata del tirocinio per setting assistenziale è di norma dalle 4 alle 6 settimane.

Il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP) e i Tutor gestiscono con riservatezza le informazioni connesse allo sviluppo delle performance dello studente. Per rendere concrete le opportunità di autoapprendimento e autovalutazione delle competenze lo studente redige la scheda di auto- valutazione per ogni setting assistenziale e ne discute i contenuti con i Tutor. La frequenza è obbligatoria nei periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dal Piano degli Studi.

7. altre informazioni/other informations

Gli studenti vengono preparati all'esperienza di tirocinio; tale preparazione prevede informazioni

sugli obiettivi di apprendimento, sulle sedi di tirocinio, sul ruolo dei Tutors ed include strategie per affrontare lo stress, promuovere sicurezza ed un atteggiamento positivo verso l'apprendimento.

Nella programmazione le esperienze di tirocinio sono inserite con graduale complessità; le sedi sono accuratamente selezionate in funzione della qualità dell'ambiente di apprendimento, delle prestazioni erogate e della coerenza con le esigenze dello studente e con gli obiettivi formativi.

Per consolidare le abilità apprese, favorire un senso di appartenenza alla sede, ridurre lo stress dello studente, aumentare il sentimento di auto-efficacia, la durata del tirocinio per setting assistenziale è di norma dalle 4 alle 6 settimane fatta eccezione per gli ambulatori.

Il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP) e i Tutor gestiscono con riservatezza le informazioni connesse allo sviluppo delle performance dello studente.

Per rendere concrete le opportunità di autoapprendimento e autovalutazione delle competenze lo studente redige la scheda di auto- valutazione per ogni setting assistenziale e ne discute i contenuti con i Tutor.

Allo studente è offerta la possibilità di utilizzare 3 CFU delle Attività Didattiche Opzionali per accrescere il monte ore del tirocinio, pertanto consente di aumentare il numero di esperienze nella formazione professionale e consolidare con appropriatezza le competenze dei setting ad alta complessità.

Orario di ricevimento: martedì dalle h 10:00 alle h 12:00

8. modalità di verifica dell'apprendimento/ methods for verifying learning and for evaluation

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi attraverso: sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare le esperienze di tirocinio con il DADP e feedback di metà e fine percorso con il Tutor clinico documentati sulla scheda di valutazione. La scheda di valutazione compilata dal Tutor clinico in collaborazione con il coordinatore di UO sintetizza il livello di acquisizione delle competenze progressivamente raggiunto dallo studente in rapporto agli obiettivi prefissati per anno di corso e sede di tirocinio. Tali competenze considerano la "qualità della performance" e la "quantità di guida richiesta" durante la supervisione e comprendono le seguenti aree: comportamento e deontologia professionale, motivazione all'apprendimento, collaborazione nell'équipe, valutazione ostetrica e giudizio clinico, abilità comunicativo- relazionali, promozione della sicurezza, interventi assistenziali orientati alla centralità della donna. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa dell'apprendimento clinico alla quale concorrono i seguenti elementi: per il 60% il livello raggiunto dagli studenti durante le esperienze di tirocinio nelle varie Unità Operative o Servizi documentato con le schede di valutazione; per il 30% il livello di padronanza della performance dimostrato in sede di esame oggettivo strutturato con stazioni nelle tre aree di competenza ostetrica e simulate sulle abilità relazionali; per il 10% la qualità degli elaborati (attività di studio guidato) attraverso project work, report, revisione della letteratura. L'argomento di ricerca, purché scientificamente rilevante per la professione o frutto di interesse nato durante il tirocinio, è scelto dallo studente al fine di sostenere l'autoapprendimento responsabile.

La valutazione certificativa è collegiale, viene quindi effettuata da una commissione d'esame, presieduta dal Direttore della Didattica Professionalizzante e composta da altri due membri Tutor Clinici e/o docenti del MED 47 appartenenti al Corso di Laurea.

L'esame è valutato in trentesimi con eventuale lode. Per raggiungere la lode lo studente deve: ottenere la valutazione massima in tutte le sedi di tirocinio documentata con le schede di valutazione; dimostrare un alto livello di padronanza nella prova pratica, agita senza alcun errore o incompletezza attraverso un'impeccabile appropriatezza tecnica e un'effettiva autonomia di

giudizio e pensiero critico in relazione alla scelta degli approcci più idonei alla soluzione dei problemi assistenziali posti; aver prodotto un elaborato originale che abbia valore e significatività scientifica per l'assistenza ostetrica ed un livello di approfondimento e coerenza metodologica appropriati.

9. programma esteso/program

Assistenza chirurgica agli interventi ostetrico ginecologici;

Assistenza anestesiologicala loco regionale.

Palpazione ed autopalpazione del seno.

Tecnica di esecuzione del Pap Test.

Assistenza al neonato patologico.

Assistenza al parto podalico.

Distocia di spalla.

Ecco Office.